



Corrado Costa

Pseudobaudelaire  
(1964)



## ***PSEUDOBAUDELAIRE***

Quando per una circolare o rapporto segreto delle superiori potenze, suo figlio non riconosciuto nasce - a Dio, cagna gelosa nei cieli randagi coi pugni proclamati, con un linguaggio che ricorda l'epoca dei suoi amori staliniani, ringhia la madre e le materne creature amanti combattenti associati, neo-intransigenti di carriera speakers, cavie, chele nei fondi del diluvio donne da funerale – palchettiste

Quando la vocazione, per aspetti segreti oppure altri motivi del rapporto, ha per tema il disgelo: da che rami feriti viene il vento, da che crocefissione sono nate le stigmate ai credenti, per quale errore hanno aggiogato un popolo ai persecutori d'innocenti: contro di lui - elemento deviato e condannato - intere voci di muti chiedono la parola, intere nevi sentono il dovere di proclamare la primavera, intatti fantasmi chiedono il realismo.

***PER UNA IMPROBABILE MESSA IN SCENA DELL'AMLETO***

A sentire le loro parole: ordine  
accordo è la passione per coloro che si baciano  
mondo dietro le spalle, tensione  
nei canili - un genitale innato incarnazione  
furente nella casa delle pietre distrutte  
sulle fauci di coloro che si baciano:

per un intero Amleto coloro che si baciano  
sono il re e la regina:  
chi ha il potere esercita l'amore –  
amore è la parola dei signori del fallout  
e la loro passione ci contamina

## **LODE A FRANCIS BACON**

Quale immagine e somiglianza fa  
nostro il compagno di viaggio – facile conversatore in cerca  
di complicità per soluzioni drastiche —  
il disinvolto chi? soggetto di prima persona  
che avrà dominio dei pesci e delle bestie  
e dei rettili tutti che strisciano sopra la terra"  
- il vagamente raccolto, premuto sul sedile  
con le mani - impotenti - evanescenti  
bloccato dal terrore contro il vetro  
posatore sfocato - viso bruciato  
da certi segni sullo sfondo

Quale immagine e somiglianza fa  
a nostra somiglianza di paura  
la nevrosi che tende la figura  
contro il divano: dopo evasioni e novità del-  
l'amore (noi che avremo dominio) è nostro il corpo  
spogliato in fretta dall'erotica ospite che va  
a caccia o carponi nell'erba alta  
sotto la luce dei fari

Quale immagine e somiglianza fa  
a nostra immagine di dominatore: bocca furente -  
il babbuino  
che si torce sul trespolo (i gufi  
che appaiono tentoni) il cane  
cauto e zoppicatore che annusa crocefissione  
verso una ignota direzione (dietro l'autostrada)

## *I DUE PASSANTI*

I due passanti: quello distinto con il vestito grigio  
e quello distinto con il vestito grigio, quello con un certo  
portamento elegante e l'altro con un certo portamento  
elegante, uno che rideva con uno che rideva  
uno però più taciturno e l'altro  
però più taciturno, quello con le sue idee  
sulla situazione e quello con le sue idee  
sulla situazione: i due passanti: uno improvvisamente  
con gli attrezzi e l'altro improvvisamente nudo  
uno che tortura e l'altro senza speranza  
una imprecisabile bestia una imprecisabile preda:  
i due passanti: quello alto uguale e quello  
alto uguale, uno affettuoso signorile l'altro  
affettuoso signorile, quello che si raccomanda e  
quello che si raccomanda

## **AGIOGRAFIA: ATTI DEI VOLTAGABBANA**

nell'orribile nevicata pro e contro il branco  
è uscito a caccia il lupo - nell'orribile nevicata  
capitalismo - han fuso sottoterra il sangue delle viti  
pro e contro la vendemmia hanno reciso la gola della vigna  
han dato fuoco al vento - circondato  
pro e contro il campo hanno falciato i falciatori  
in nome della storia - pro e contro - ha lavorato il mercenario:  
pro e contro la conquista della terra sono caduti  
i figli dello spasimo: i contadini sono stati i primi:  
i sepolti non battono bandiera pro e contro i comandanti  
pro e contro Cristo Sant'attivista Saulo - pro e contro Saulo  
i martiri non hanno crisi di coscienza  
- vietato ai non addetti il cimitero di Madrid -  
nessuno rende la doppia paga la doppia vita ai morti  
non è previsto ai vinti morire per nessuna vittoria  
l'esecutore resta ancora in carica pro e contro i fucilati

## ***SEGNO DI CROCE***

Quelli che suggeriscono il sicario  
quelli hanno dato suggerimenti ai giudici

quelli che hanno salariato il boia  
quelli decidono la sentenza quelli

che hanno stabilito il numero quelli  
stabiliscono la colpa delle vittime

in nome del Padre e del Figliolo  
e della Santa Responsabilità Collettiva

## **ANONIMO CONTEMPORANEO**

hanno funzioni disposizioni facoltà poteri  
discrezionali: lasciapassare per il coprifuoco  
una estrema intelligenza del particolare  
e il potere-dovere di decidere: sentono  
ai primi accenni di terrore l'uomo  
che ha il corpo teso e doloroso  
nella camera bassa. Solo loro verranno  
per chi c'è dietro la porta:  
basta nell'omertà una fessura d'odio  
una scheggia di sangue per le analisi  
per conclusioni peritali cenere, reliquie di  
lamenti dentro verbali di testimonianza

i moti interni di disperazione  
la piaga dentro la ferita:  
tutte percepiscono le impossibilità di un uomo  
contro il silenzio. Loro seguiranno  
la cosa: assunto visto confutato  
esteso valutato i sensi  
e i colpevoli aspetti del dolore (per quali altri motivi)  
PQM  
più raccolgono sangue e più concludono per  
l'insufficienza di prove  
investono poteri e competenze  
hanno funzioni ordini mandati:  
non sono in grado di salire il fondo  
della complicità

## ***BALLATA DI BUONA DOTTRINA***

Chi ha i documenti nasconda il dossier  
e chi è ferito stia composto - in croce  
chi è torturato muoia sottovoce  
il vento si divida dal rumore dei boschi  
e l'anima da queste estreme spoglie  
lasci in pace gli ostaggi:  
per piangere nascondere la voce  
che piange

Essi hanno orecchie abili: volpi  
fredde, segugi d'afflizione  
direttori di coscienza in caccia di contrizione  
fanno carriera di dolore

La parola stia schiacciata in bocca, oscura -  
se danno fuoco alla covata  
che s'intani la madre forsennata  
chi perde sangue cancelli la trama:  
non c'è ragione di gridare, oggi  
come un respiro di silenzio tende l'aria  
i dirigenti che giudicheranno  
chi avrà gridato amato aperto il cuore  
il giorno che gli daranno ragione  
non gli perdoneranno.

## **IL MIRACOLO INFERNALE**

*lettura da A. Macheti*

i cari inganni: i fiori che cantano, l'Europa  
positivista in trance -  
d'improvviso la rosa comincia a ridere  
apre e chiude la bocca:  
un giorno (il giorno come questo) s'incammina  
ai lati del giardino, al campo  
d'osservazione fra esempi immaginari e metamorfosi:  
se il polline colava putrefatto, se  
i mezzi di riproduzione spremevano cicuta  
non temere - temi  
il giardiniere che ritiene la cosa naturale

la giusta propaganda: il re che beve alla salute  
alla pace, all'integrazione di Amleto -  
sabotatori a parte, il popolo era pieno di fiducia  
il sistema sicuro - un giorno (il giorno come questo)  
se la patria cominciò ad esigere  
apri e chiuse la bocca  
se i boja assunsero compiti burocratici  
non temere - temi  
l'osservatore, che ha inquadrato la cosa - naturale

la grande convulsione: i cani  
che accusano lo sventrato - i vermi  
che dan la colpa alla ferita - un giorno  
il giorno come questo - se la razza  
cominciò a chiedere, aprì e chiuse la bocca:  
se l'onore cominciò a chiedere  
se i cani cominciarono a chiedere  
per ogni cane morto dieci uomini vivi -  
non temere - temi  
se qualcuno giustifica la storia

## **PROPOSTA PER UN INNO NAZIONALE**

Anche per te è stata dichiarata obbedienza: a tuo favore  
furenti falchi - uomini da preda  
i soldati del re compiono il loro dovere:  
un grido in Rama! per bocca del profeta Geremia - ma tu  
abbi orgoglio della fuga in Egitto, del dibattito  
interno, del profittevole silenzio - anche per te (anche per te)  
notturni contano gente da bersaglio: ma tu abbi orgoglio  
delle illuminate prospettive, dei giudici seduti  
e dei sereni sillogismi.  
In qualche tempo hanno deciso un  
colpo alla nuca con assoluta convinzione,  
incardinato al crimine politico la ruota della storia,  
a colpi di dialettica costruito un uomo in minuscolo parti - ma tu  
abbi orgoglio della tappa superata e della tappa superiore.  
Portano pietre alla patria - seppelliscono il grido dei profeti  
uccisi dai tuoi padri: ma tu abbi orgoglio delle sentinelle  
ai sepolcri, dei processi di riabilitazione, della tessera  
consegnata agli scheletri. Con eccesso di zelo, con errori  
falchi furiosi - uomini da preda  
chiedono figli maschi alle donne d'Israele - anche per te  
prima di te - essi hanno agito in tuo favore:  
abbi legittimo orgoglio, resisti, non urlare,  
se nasci - se ritorni all'assediate capitale,  
ciò che è stato commesso era dovuto  
e il dovuto è stato necessario.

## **PARUSIA**

Le diecimila viti -  
diecimila tralci ogni vite  
per ogni tralcio diecimila grappoli (lezione  
di Papia - ascoltatore di Giovanni)

la vittoria sicura, il sole intero  
sulla terra ferita e le rondini  
nascere dal sangue (lezione di Eluard  
che ha visto fucilare i comunisti)

o la città celeste i tempi che si compiono  
Gerusalemme simile a una luce

- cosa diremo noi

Il giovane dal cuore fucilato  
compie diciotto anni sotto la riva del fiume  
la sua vita continua  
nei giorni che non nascono mai.  
Non ci sono domani che cantano  
l'alba non dissolve i mostri dentro il grembo  
notturno della società, compensazione  
per il sangue la pecunia doloris del silenzio.

In terra di nessuno non c'è patria:  
vengono uomini con la faccia dell'uomo,  
ostili nemici di se stessi, ancora  
è certa la tortura:  
l'unica ragione della morte  
è avere ragione di morire.

## ***RIFIUTO DI UNA EPIGRAFE PER UN MONUMENTO***

Se esiste un'altra volta la città finito il coprifuoco  
se uccisi i mercenari sono in salvo i responsabili dell'errore politico  
se dopo le torture c'è una sola giustificazione giuridica degli ordini  
se ci sarà da esaminare quale  
responsabilità lega gli ostaggi  
al dovere increscioso dei carnefici  
se occorre un'altra volta un funzionario finito il culto  
della personalità  
se dovranno ricorrere alle vittime per scegliere gli eroi.

## **AUTOCRITICA**

Sostenuto da Cristo, dolcemente chinato  
sotto le pieghe dell'alcool, dibattuto  
da voci deliranti: unica sicurezza  
il mare cieco - devastato - dopo i bombardamenti  
Dylan Thomas dicono sia morto per auto-  
affogamento

altri invece hanno resistito fino all'8 di giugno  
(ore cinque) in campo di concentramento:  
una rosa selvatica portandogli Alena Tesarova  
Robert Desnos è morto parlando di salvezza  
e di altre cose non scritte, che dovremo  
imparare con coraggio

altri ancora - per sollecitazione dei potenti –  
cinque epoche fa o successive a questa - subito  
sono stati tolti di mezzo: Lorca abbattuto  
nel punto di maggiore pressione  
del silenzio:

Tutti: non per fatalismo dialettico - sconfitti  
per impersonali motivi, essendo in gioco la sorte  
delle generazioni sbagliate.  
Ora davanti a neo-irrisoluzioni  
astuti, sordi, vittoriosi: nella stanza  
i poeti vanno e vengono parlando di Trattori.

## **14 APRILE**

Così la generazione degli uomini  
cade sotto gli eterni grattacieli  
le architetture le strutture i miti e l'avvenire della patria

Così - nel deplorabile incidente coinvolto  
legato a responsabilità individuali –  
lui che ha steso l'elenco dei dolori  
muore per tornaconto personale

Così - la stirpe delle foglie  
per le incombenze della primavera. O 14 Aprile  
redimito di fior purpurei, anche se siamo  
cortesemente invitati a non partecipare  
partecipiamo disperati: andiamo a inaugurare  
i capitelli gli archi, le solenni facciate,  
o legittimi padri collettivi, salute  
esposizioni, direttive entro le quali muoversi  
SALVE oggettiva linea invisibile  
dei creatori dei giustizieri dei giustificatori  
in alto: nella prospettiva  
dove s'inaugura il futuro e si dirige il pianeta  
verso l'età felice degli uomini che  
non ci sono

## **DAYENU**

Costui che pastura le bocche soffocate  
sei milioni di gregge nei campi di Germania  
ascolta bene, Israele - distilla nelle acute  
femminili narici liquide notti sopra il mare  
allegorie d'amore e nel vento del sud  
lucidi involucri delle feste marine: ora io dico Colui  
se avesse aperte le acque / e vietato il passaggio  
dayenu  
se avesse aperto i sepolcri / senza difesa o promessa  
o come una sospensione di silenzio dentro il silenzio  
dayenu

Colui che guida la storia  
sei milioni di gregge in terra di Germania  
nella violenza della luce elettrica (ascolta  
bene) dalle fibre, dal sangue deportato  
eccita un corpo striptiseuse  
sopra maree, catene di immoti meccanismi, cicli  
di produzione nylon, s.p.a., ora io dico Colui  
se avesse offerto il genocidio / e compensato  
il furore dayenu  
se avesse aperto il sigillo / e nascosto il messaggio  
dayenu

Colui che distribuisce la preghiera  
colui che conduce così vicino al letto

l'onda dagli occhi osceni per i suoi occhi di sonno  
un'amante morente tutta la notte al bimbo di Dylan Tliomas  
nella piazza di Luglio ha stabilita una precisa fissità,  
graffiato soffocato sepolto cemento, non architettura  
la Sinagoga di Livorno - Ora io dico Colui  
se avesse eletto il carnefice a vittima del sistema, dayenu.  
se avesse scavato di rimorso il figlio più innocente  
indifeso, lontano: questo ci sarebbe bastato (Elia  
Benamozegh, non essere illesi).

## ***TESTO SUL MURO DI UN CARCERE***

Mani senza bersaglio - abbandonate  
dalla repressione - mani  
per quanti sono delegati a vivere per quanti  
sono caduti mani in alto

terre perdute in cambio di nessuna  
terra promessa - istinto  
d'emigrazione  
per quanti sono delegati a vivere per queste  
generazioni catturate

che non abbia madre  
che è stato delegato a vivere per chi  
installato nell'utero ideologico - non nascerà

## ***Angelus Novus***

Con la buona intenzione di fermare  
il colpo del coltello - nessuno curerà la tua ferita

Con la buona intenzione di portare  
un grande cuore nuovo - nessuno cercherà di baciarti

Con la buona intenzione d'aspettare un regno vero d'amore - non ti  
lascieranno libera

Con la buona intenzione di recare  
una vita futura - non avranno il sospetto che tu muori

Nuntiavit Mariae - il persuasore occulto  
angelus domini della realtà in arrivo.

***ANCORA SULLE POSSIBILITÀ PER VIVERE***

Così non essere legati ad un contesto - contestare  
così non aspettare revisione - restare condannati  
così fuori tribù, fuori scheda o catalogo - essere salvati

come se dio nascesse preghiera per preghiera  
come se ogni ostaggio impugnasse la storia  
come se ogni sillaba contestasse il poema

## **NOTA**

La copertina è un'elaborazione fotografica di Biagio Cepollaro, 2006

Tale e-book riproduce il testo di Corrado Costa *Pseubaudelaire* ripubblicato nel 2003 da Editrice Zona

Ringrazio l'editore e amico Piero Cademartori e la Fondazione Corrado Costa della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia per la cortese autorizzazione.

B.C.

*Altri E-book pubblicati:*

*Inediti*

Sergio Beltramo Capitano Coram  
Gherardo Bortolotti Canopo  
Alessandro Broggi Quaderni aperti  
Guido Caserza Priscilla  
Biagio Cepollaro Lavoro da fare  
Luigi Di Ruscio Iscrizioni  
Francesco Forlani Shaker  
Florinda Fusco Linee  
Sergio Garau Fedeli alla linea che non c'è  
Marco Giovenale Endoglosse  
Andrea Inglese L'indomestico  
Sergio La Chiusa Il superfluo  
Giorgio Mascitelli Città irreali  
Giorgio Mascitelli Biagio Cepollaro e la Critica (1984-2005)  
Gianpaolo Renello Nessuno torna  
Massimo Sannelli Le cose che non sono  
Francesca Tini Brunozzi Brevi danze

*Ristampe*

Mariano Baino Camera Iperbarica, 1984  
Benedetta Cascella Luoghi comuni, 1985  
Corrado Costa Pseudobaudelaire, 1964  
Luigi Di Ruscio, Le streghe s'arrotano le dentiere, 1966  
Giuliano Mesa, Schedario, 1978  
Giulia Niccolai, Poema & Oggetto, 1974

L'iniziativa editoriale Poesia Italiana E-book intende ristampare in formato pdf alcuni libri di poesia e narrativa che rischierebbero l'oblio, in mancanza di efficace supporto. Si tratta di libri importanti per la storia della poesia italiana, la cui memoria non può che essere affidata ai protagonisti e ai testimoni degli anni in cui sono nati. In particolare i testi che saranno ristampati dalla Biagio Cepollaro E-dizioni si collocano, per lo più, tra gli anni '70 e i primi anni '90. Affianca tale collana, la pubblicazione di inediti: autori di poesia e di prosa che sono apparsi o hanno incrociato in qualche modo il flusso del blog Poesia da fare. E' la poesia di questi anni, profondamente trasformata dalla Rete: ci si augura che le nuove possibilità tecnologiche possano contribuire a diffondere, ma anche a qualificare, la fruizione della letteratura.

***Curatori di collana:***

Biagio Cepollaro,  
Florinda Fusco  
Francesca Genti  
Marco Giovenale  
Andrea Inglese  
Giorgio Mascitelli  
Giuliano Mesa  
Massimo Sannelli

*Computergrafica:*  
Biagio Cepollaro



© 2006 by Biagio Cepollaro

E' consentita la sola stampa ad uso personale dei lettori e non a scopo commerciale.

e-mail [biagio@cepollaro.it](mailto:biagio@cepollaro.it)